(Conto Corrente colla Posta)

**Direzione**
*Udine, Vicolo di Prampero N. 4.*
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
*Ai corrispondenti* - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 245

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omne iuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 29 Ottobre 1910

## DOPO IL CONGRESSO SOCIALISTA

# L'ORIENTAMENTO DEL GOVERNO

La tentazione di abbandonare la penna sulle sorti dei socialisti e del loro ultimo Congresso ci avea dato l'assalto più volte, invano. Invano perchè ci parve così misera cosa quel congresso — ove, come osservò la *Ragione* repubblicana, non si fece che ripetere da riformisti e rivoluzionarii le stesse critiche e le stesse ingiurie di quattro e di due anni fa — che non credevamo dargli una soverchia importanza. Ma il malo esempio è un terribile alleato delle tentazioni, e gli echi del Congresso, che vediamo nei confratelli, ci fanno cedere oggi all'ultimo assalto della violenta tentazione...

—

Qual' idea nuova, quale decisione sicura e precisa è uscita dal Congresso? Di preciso, di unanime, che sappiamo, è spuntata la constatazione che il partito, così giovane d'anni, soffre di marasma. E il marasma è una non invidiata prerogativa senile. I rivoluzionarii incolpano naturalmente i riformisti che attualmente detengono la responsabilità del governo del partito; i riformisti incolpano «tutti». E il congresso lasciò il potere ai riformisti, perchè, caso mai, il marasma s'accresca. E lasciò il potere nelle suddette mani riformiste, votando un ordine del giorno Turati, che non rispecchiava proprio bene la tendenza riformista, ma la tendenza esclusivamente personale di Turati.

Anzi nemmeno questa. Poichè, per renderlo più simpatico ai più, e più suscettibile di voti, Turati l'avea blaccato qua e là di pegola rivoluzionaria. Appunto come dicevamo sopra: Mancarono le idee nette e le decisioni precise, perfino nella direttiva del partito, nonostante che su d'essa i varii eserciti del Congresso abbiano battagliato ben quattro dei cinque giorni. Il che indica come vadano d'accordo i «compagni», ossia i «fratelli» che si sono assunti il compito di aspettare il sole dell'avvenire, per trascinarlo giù in questo mondaccio a riscaldare in unità di pensiero, di intenti, d'amore, tutti i membri della umanità, all'uopo sborghesita. Ma ohimè che di quel sol dell'avvenire non se ne parla più nella maggioranza dei socialisti. La catastrofe della borghesia, la parousia marxista è retaggio unico dei rivoluzionarii e dei sindacalisti. Questi si sono di già appartati dal socialismo ufficiale; quelli rimangono ancora nel partito, ma presto dovranno separarsi, se ne avranno il fegato.

Perchè fra rivoluzionarii e riformisti non c'è una comunanza di ideale più che fra riformisti e democratici. La paura di restare in pochi, distolse i rivoluzionari dal separarsene.

Certamente è una debolezza di rimanere in un partito ove non si crede più alle «tavole della legge» che evocava il rivoluzionario Lazzari, il quale, anzi, veniva preso in giro col nomignolo di rabbino. Il *Capitale* di Carlo Marx è deriso dai modernisti del socialismo.

Il socialista Gino Piva affermò, proprio in questi giorni, che Turati è forse l'unico che ha letto il Vangelo socialista: il *Capitale*. Ed è proprio Turati che deride Lazzari.

—

Marx è dunque fallito; è morto. Il Congresso gli ha fatto funerali di terza classe. Resta il *nome* di *socialismo*, ma designa dei puri e semplici radicali, perchè in loro manca la fede nell'avvenire del famoso *sole*, e si accontentano delle riforme presenti, colla protezione dei governi borghesi, che hanno candidamente confessata.

Gli è che l' Idea socialista... Ecco: come certe piante possono vegetare solo in certe zone — torride o glaciali — così certe idee, e sono le utopie, possono allignare solo nella mente. Se le si avvicina alla realtà, tralignano. E il socialismo ha voluto tradurre nella realtà la sua idea. Fece sforzi immani. Il socialista tra i due poli irreducibili o si tenne attaccato all' idea e divenne rivoluzionario, o sindacalista — o si abbarbicò alla realtà e divenne riformista. E questa è la migliore prova che il socialismo è un'utopia.

E' notevole la ripercussione che avrà il Congresso socialista nella politica del Governo. Treves ha dichiarato al *Giornale d' Italia* che il gruppo parlamentare sarà più esigente col Governo. Ah c'è dunque l'accordo col Governo, smentito da Calissano? Luzzatti tresca con i socilisti?

Ma contro una politica troppo compiacente con i rivoluzionarii sta l'insegnamento che dà Briand, l' ex-rivoluzionario, in Francia.

## Il ritorno del Re a Roma

### 50.000 lire per i primi soccorsi.

*Napoli, 28.* — Ieri sera il Re accompagnato dal suo seguito, lasciò in automobile il palazzo reale dirigendosi alla Stazione. Grande folla acclamò calorosamente il Re.

Nell' interno della stazione si trovavano ad attendere il Re il Duca d'Aosta, i ministri on. Sacchi e ammiraglio Leonardi-Cattolica, il prefetto ed il sindaco. Il Re si intrattenne nella sala reale a parlare col Duca, con i ministri e le autorità; quindi salì sul treno speciale, che è partito per Roma alle ore 18.50. Con lo stesso treno partirono i ministri Sacchi e Leonardi-Cattolica.

Il Re, di ritorno dalle zone danneggiate, ha messo a disposizione del presidente del Consiglio, on. Luzzatti, la somma di L. 50.000 per ripartirla per i soccorsi più urgenti nel modo che il presidente del Consiglio crederà più opportuno.

## Il Governo per i paesi devastati.

*Roma, 28.* — L'on. Sacchi e l'on. Leonardi-Cattolica hanno avuto stamane una lunga conferenza col Presidente del Consiglio, al quale hanno fatto una lunga relazione sulla entità del disastro, proponendo in pari tempo i rimedi da escogitare non solo per alleviare i danni presenti, ma anche per prevenire quelli futuri. L'on. Luzzatti, in base a questa circostanza, ha convocato per domani il Consiglio dei Ministri.

## RICHIAMI TARDIVI
### alla legge forestale.

*Roma, 28.* — Dal recente disastro di Cetara e di Ischia, in cui si sono avute tante vittime, la causa determinante è stata la distruzione dei boschi. E' intenzione quindi del Governo di richiamare i Prefetti allo esatto adempimento della legge forestale e di presentare al tempo stesso alla Camera un progetto di legge che, migliorando la legge forestale, valga a metterla in stretto accordo con quella che regola il regime delle acque.

## MINIME DA ROMA

ROMA, 28.

**Il Nunzio**, del Portogallo Mons. Tonti, è stato ricevuto dal Papa.

**Cardinale ruteno?** — Si ha da Vienna che colà si fa il nome del metropolita ruteno, conte Szeptycky quale candidato alla porpora. Verrebbe cardinale a Roma.

**Professori destituiti.** — Con odierno decreto sono stati destituiti quattro professori, per gravi mancanze, o per reati.

**Impiegati.** — Il senatore Succa, presidente on. degli impiegati degli enti locali ottenne affidamento da Luzzatti che verrebbero accolte con modifiche lievi le proposte assicuranti la guarentigia dei concorsi e la carriera dei segretarii e degli altri impiegati nel regolamento che si sta formulando.

**Le perizie giudiziarie.** — Il ministro Fani ha redatto una riforma delle perizie penali. Nelle prime 24 ore dell' istruttoria il giudice d'accordo colle parti nomina uno o tre periti, mancando l'accordo il giudice li nomina da solo. La perizia deve essere confermata al dibattimento. Nuove perizie devono essere fatte dagli stessi periti nel caso sorgano nuovi fatti.

**Ferrovie.** — Le entrate ferroviarie dal I. luglio al 20 ottobre furono di lire 155.646.349, con 3.629.183.41 di più relativamente all'anno scorso.

**Boschi.** — Gli enti morali non potranno più, per recente decreto, sfruttare i boschi devono ottenere l'autorizzazione dal Comitato forestale, notificando il comune.

**Colera.** — Otto i casi nuovi di colera nelle prov. di Caserta e Salerno. E' stata autorizzata l'apertura delle scuole nelle località dichiarate immuni.

**La Regina Madre** ha messo a disposizione dell'on. Luzzatti lire 5000 pei più urgenti soccorsi ai danneggiati dell' isola d' Ischia e delle coste amalfitane.

## Pio Folchi presidente dell' Unione Romana.

*Roma, 28.* — Oggi con lettera del cardinale vicario il comm. Pio Folchi è stato incaricato di assumere la presidenza generale dell'Unione romana affidando a lui esclusivamente la nomina dei colleghi che vorrà chiamare alla presidenza generale ed il riordinamento dell'Unione stessa.

Questa felicissima nomina ci allieta straordinariamente. Il comm. Folchi, di saldissimi principi cattolici, di convinzioni profondamente e sanamente democratiche, imprimerà all'Unione Romana un orientamento ortodosso insieme e popolare.

## Fra malandrini e carabinieri.

*Bologna, 28.* — I carabinieri di Corticella, richiamati da detonazioni sparate da un proprietario che udiva insoliti rumori nella stalla, videro tre individui fuggire in bicicletta.

Intimarono il *ferma.*

Questi spararono le rivoltelle, fortunatamente a vuoto. I carabinieri spararono i moschetti, e i malandrini fuggirono lasciando le biciclette e finimenti di cavallo. Uno di essi stamane venne trovato morto in un fosso, colpito da una palla.

## Autonomia generale in Inghilterra.

Primi fra tutti i giornali italiani — grazie al nostro *argo* — annunciammo l' idea prevalente in Inghilterra di concedere l'autonomia a tutti i Paesi del Regno Unito. Un telegramma della *Stefani* conferma nei giornali odierni la nostra primizia.

## ROTTURA TRA FRANCIA E TURCHIA?

*Parigi, 28.* — L'ambasciatore Francese ha lasciato Costantinopoli. La sua partenza, che riuscirebbe gravità politica, va attribuita, alla rottura delle trattative per il prestito turco in Francia.

## 180 milioni per l'esercito autriaco.

*Vienna, 28.* — La commissione dell'esercito della Delegazione austriaca, ha approvato il bilancio della guerra e il credito straordinario di 180 milioni.

# Noticine

* Nel 1900 i protestanti degli Stati Uniti formavano il 10 per 100 delle popolazioni; oggi sono ridotti al 9,2. I cattolici erano il 26.4 per 0|0; oggi sono il 26.9.

La città di New Yok conta, da sola, 1.310.431 cattolici e 440,783 protestanti: New York è dunque una città più cattolica che protestante.

* Le prodezze del Los von Rom:

Il pastore protestante di Lubiana, dottor Ottomaro Hegeman, uno dei più accaniti promotori del movimento «Los von Rom» aveva imprestato al conte Guido Auersperg, passato officialmente dal cattolicismo al luteranesimo, 54 mila corone. Il conte, un «tedesco nazionale» per la pelle e gaudente di primo ordine, si recò col danaro in America dove si occupa tutt'altro che di cattolicismo e di protestantesimo. Ora il pastore richiese la restituzione dei quattrini; il conte se ne fece beffe, negò ogni pagamento ed anzi sporse querela per estorsione, dichiarando avergli l'Hegeman dato il denaro con questa incombenza: «Lei vada in America e vegga di sposarvi una milionaria protestante: tornerà poi a Lubiana a lavorare per la causa tedesca e per la tedesca fede: ambedue ne trarremo profitto». Il conte aggiunge che il pastore pel suo prestito gli domandò una provvigione di 4000 corone! Lo affare sarà discusso di questi giorni al tribunale di Lubiana.

* Leggiamo sul *Giornale di Sicilia*: «Il missionario cappuccino padre Gabriele d'Aleppo, professore di lingua araba nel Collegio delle missioni italiane all'estero, noto quale insigne cultore di studi arabo-siculi e per la sua instancabile operosità negli ospedali della Croce Rossa dopo il disastro di Messina, è stato insignito, *motu proprio* dal Re, dalla croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.»

Come dicevano l'altro giorno: questi frati... inoperosi, e cattivi... bisogna cacciarli.

* Abbiamo già fatto cenno della onorificenza concessa alla suora superiora dell'ospedale di Figline Valdarno e della cerimonia cui parteciparono l'onorevole Serristori e il sottosegretario Calissano; dal discorso del Serristori in quella occasione stralciamo le seguenti belle dichiarazioni: «Piace a me che sono e rimango ormai un vecchio liberale impenitente di vedere una simile distinzione onorifica appuntata sull'umile saio di una monaca. L'abito che essa porta è infatti il simbolo di una libertà e non delle meno preziose: la libertà di sacrificare la propria vita senza alcuna materiale e terrena ricompensa per recare conforto a coloro che soffrono ed assistere nei loro supremi momenti coloro che muoiono».

* Francesco Veuillot nell' *Univers* al momento dello sciopero scriveva: «E poi donde è venuto il denaro? Esso fu prodigato colla disinvoltura di chi ha una cassa ben guarnita. Donde venivano tutti gli automobili attraverso la Francia, questo tesoro di guerra? La questione si posa con un carattere sì imperioso, che da tutte le parti si cerca una risposta. Per gli uni è il duca d'Orleans che avrebbe pagato i rivoluzionari; per gli altri sarebbe la Germania. Abbiamo riferito che in certi ambienti si designava un ricco competitore di Briand, altri sospettano meno lontano. Quasi nessuno in ogni caso, attribuisce queste risorse alle cassa sindacale».

* E' corsa a Parigi la voce che il pubblicista liberario Marmande sarebbe stato ieri invitato a recarsi in un caffè della rue de Rennes, ove si sarebbe incontrato con un individuo che si dichiarava mandato dal Ministero dell' interno e che gli avrebbe proposto di fornire ragguagli alla Polizia circa i rivoluzionari ed i colpevoli di atti di sabotaggio e gli sarebbe proposto perciò un assegno mensile di 300 a 500 franchi.

Marmand avrebbe risposto evasivamente ed avrebbe invitato il suo interlocutore a recarsi oggi al suo domicilio. Questi vi si sarebbe recato ed avrebbe ripetuto le sue proposte, ma alcuni testimoni, tra i quali l'avv. Bozons che si trovavan nascosti, avrebbero allora chiamato un agente e fatto condurre lo sconosciuto al Commissariato. Quivi egli avrebbe dichiarato di chiamarsi Myller. Il *Libertaire* dice che al Ministero dell' interno si smentisce tale incidente.

* Ricordate i poveri salesiani di Varazze, che la canaglia diffamatrice coprì del fango della calunnia per tanto tempo? Ma ad essi, dopo resa giustizia dall'autorità costituita, viene oggi fatta completa e luminosa rivendicazione contro le inique calunnie dall'opinione pubblica del nostro paese.

E rivendicazione non solo a parole e col semplice riconoscimento morale, ma *con fatti* con significantissimi fatti.

Veniamo infatti informati da Varazze che il numero dei convittori di quel Collegio civico, oggetto della famigerata montatura del 1907, quest'anno ha già quasi raggiunto il massimo. Questo numero andò sempre crescendo in questi ultimi anni, specialmente dopo le inique accuse del 1907.

Infatti nel 1908 erano circa un centinaio nel 1909 giunsero a 105 e quest'anno *sono già* 110 *iscritti.*

# DALLA PROVINCIA

## Domani

L'aurora di domani saluterà la nostra VI Festa federale. Agli amici che da tutto il Friuli converranno a Palazzolo, il saluto nostro, vibrante del comune entusiasmo.

## Cividale

### Conferenza.

E' annunciata per lunedì p. v. 31 corr. una conferenza socialista, sul tema «*Organizzazione operaia*». La detta conferenza sarà tenuta dal sig. Giuseppe Borghesio della Federazione edile di Torino, nella sala della trattoria alla Nave alle ore 8 p.

### In Pretura.

*Udienza dol 28 covr.*

Giudice: avv. Pietro Segatti; Cancelliere: G. Batta Moro.

**Per ingiurie.**

Zorza Giovanni fu Giovanni, d'anni 67, dei casali Marsèn di Mersino è imputato di ingiurie per avere il 12 Maggio 1910 profferite delle frasi ingiuriose a Teresa Iarrettig di Mersino quale «ladra, tu e la tua famiglia... vivi solo con quello che rubi e con quello che vai mendicando». Venne perciò condannato a L. 25 di multa alle spese e danni liquidati in L. 75, ed alla sospensione della pena per anni 5 alle condizioni di legge.

**Per minacce a mano armata.**

Merlino Leonardo fu Francesco, d'anni 56, da Marsura (Povoletto), è colpevole di avere nel 2 luglio scorso minacciato a mano armata di tridente Mauro Giovanni dicendogli in tono minatorio: «Fermati, che abbiamo affari insieme». Venne però assolto per non provata reità.

**Per tentalo furto.**

Dugaro Francesco di Giuseppe d'anni 16, da Dughe di Stregna, è imputato di tentato furto per avere nel 5 ottobre 1909 in Ciodig aperto il cassetto del banco del negozio di Straulig Giuseppe e tentato di rubarvi del denaro ai danni di detto Straulig senza riuscire nell' intento. Venne condannato a 3 giorni di reclusione e sospesa la pena per anni 5 alle condizioni di legge.

**Per lesioni.**

Ermacora Antonio fu G. Batta, da San Guarzo, è imputato di lesione lievissima per avere nel 21 Maggio 1910 percosso Caporale Luigia producendogli delle lesioni guarite in giorni 3, ed è pure colpevole di lesioni con arma. Per il I caso d' imputazione viene condannato a L. 50 di multa, danni e spese. Per il II caso alla sospensione della pena per anni 5.

**Per ubbriachezza.**

Pieretti Giulio fu Antonio, d'anni 33, di Atri e Codromas Andrea di Valentino, d'anni 42, da Codromaz sono imputati di ubbriachezza. Il primo fu colto in istato di ripugnante ubbriachezza, il secondo per porto di roncola senza giustificato motivo. Il Pieretti fu condannato a 5 lire di multa, ed il Codromaz pure a 5 lire d'ammenda ed alla sospensione della pena per 11 mesi alle condiz. di legge.

### Cose teatrali.

Sembra che col giorno 3 novembre p. v. al nostro Sociale si inizi un corso di rappresentazioni di operette dalla primaria compagnia italiana Bonaccioli. Avremo il piacere di riudire le famose operette *Vedova allegra*, *Sogno di Valzer*, *Gheisha*, ecc.

Speriamo che questa volta non saremo delusi!

### Per San Martino.

In piazza del Duomo incominciano ad arrivare i casotti per la tradizionale festa di S. Martino. Gran folla di ragazzi si raccoglie la sera in piazza.

## Gemona

### Teatralia.

(28). Sabato, 5, del prossimo Novembre, i battenti del nostro Sociale saranno aperti e vi agirà, per una settimana, la compagnia di prosa e canto Achille Zorda, che attualmente trovasi a Spilimbergo.

## Spilimbergo

### EDUCAZIONE MODERNA!

Il *Giornale di Udine*, *La Patria* ed altri giornali oggi deplorano la carnevalata sciocca che quattro mascalzoni del paese, sere fa inscenarono al nostro «Sociale» dando prova della grande mancanza d'educazione e della villana e lassa dignità che alberga in questi quattro giovanotti noti già in paese.

Il signor «Tiflis» ha preso stavolta il coraggio con due mani e si è deciso a rilevare anche lui nel suo *Giornale di Udine* il fatto come gli altri colleghi dei singoli giornali.

Che si debba esser dappertutto schiavi di questa ciurmaglia d' ineducati è grave tanto più perchè questi tali si ostinano ad atteggiarsi a «bellimbusto» della moda spilimberghese.

Essi sono... i famosi anticlericali, noti già, sono i famosi organizzatori di «certi balli privati» più o meno civili e lo possiamo provare con dei fatti alla mano, sono insomma degli «studenti bocciati in tutte le materie» che si adattano poi a fare parte i negozianti... parte gli scribacchini, parte i gironzolastrade.

Il *Giornale di Udine* dice fra l'altro: «Il chiasso di questi signori arrivò a tal punto che da persone del loggione (che è tutto dire) partì al loro indirizzo un ben meritato: pagliacci!»

Figuriamoci poi quale e di che metro deve esser stato il baccano!

La parentesi dell'amico «Tiflis» ci fa vedere che la borghesia (non in generale) del nostro paese, quelle mezze velate, non sono altro che degl' ignobili teppisti degni di Podrecca e della sua stalla.

Se questi sono coloro che vorrebbero essere i «modes» del luogo; sono quelli che osano trattar di pecoroni quanti vanno a messa; sono insomma la spazzatura delle teorie socialiste messe in pratica completamente. Divertitevi ancora, credetelo: è tutto vostro tornaconto.

### Teatro.

Una pienona questa sera al Sociale.

Gli attori lavorano bene addimostrando la loro valentìa e sapendo farsi così donare dal pubblico i meritati applausi.

### Il treno 2764

proveniente da Casarsa, oggi, per una falsa manovra del disco, si fermò 12 minuti fuor dalla stazione sintantocchè alcuni impiegati e la guardia centrica accortisi dalla rottura corsero incontro alla locomotiva, invitandola a continuare.

Caso strano che suscitò la ilarità dei pochi e il dispetto dei molti.

## Pordenone

### Scuola serale di contabilità.

Fino a tutto il 31 corr. m. è aperta la iscrizione alla scuola di pratica commerciale.

Alla scuola possono iscriversi tutti i giovani che abbiano superate le classi elementari.

Le lezioni avranno principio il giorno 4 novembre.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Palmanova

### I martiri del lavoro.

# Un operaio stritolato in una trasmissione.

*(Per telefono ore 9).*

In questo momento vengo avvertito di una mortale disgrazia accaduta mezz'ora fà nella fabbrica di ghiaccio della ditta Vanelli e Brazzà.

Un operaio, certo Merlino Giulio, da S. Maria la Longa, mentre attendeva al proprio lavoro fu improvvisamente afferrato da una cinghia di trasmissione del motore e sbattuto violentemente e ripetutamente contro il suolo.

Gli altri operai che lavoravano poco lungi, accortisi della disgrazia corsero ad arrestare la macchina. Quindi si appressarono al disgraziato Merlino che giaceva a terra informe cadavere.

La macchina, nel suo fatale andare, lo aveva orribilmente dilaniato. Chiazze di sangue, uscito dai brandelli di carne lacerata e strappata, giacevano all' intorno.

Lo spettacolo era pietosissimo.

Prontamente avvertiti si recarono sopraluogo i medici e l'autorità.

La notizia sparsasi in un baleno per la città, fece accorre sul luogo della disgrazia una quantità straordinaria di persone che commentavano il luttuoso caso.

*(Dal nostro inviato).*

Abbiamo mandato sul luogo della disgrazia un nostro *reporter*, il quale ci telefona all'ultimo momento.

La vittima del doloroso incidente è certo Florio Zuliani. E' di S. Maria ma abita nei casali S. Marco colla moglie; non ha figli. Ha 32 anni.

Era solo quando avvenne la disgrazia, nella stanza. Dovendo mettere a posto una cinghia salì sovra una scaletta. Questa gli scivolò sotto ai piedi.

Egli, per non cadere, si aggrappò alla cinghia di trasmissione e ne rimase travolto. Un compagno operaio entrato nella stanza lo trovò morto.

Il cadavere venne fasciato e messo in una stanza dei locali della latteria, ove avvenne la disgrazia.

Accorse, purtroppo a constatare la morte, il medico di Bagnaria. Furono presto sul luogo i carabinieri.

—

Il nostro *réporter* assunse informazioni anche a S. Maria.

Il padre del morto è da tre anni a letto.

La famiglia è in miserrime condizioni.

Due dei dieci fratelli sono in America.

### La stazione.

L'*Adriatico* dell'altro ieri recava:

Si è già parlato delle tristi condizioni in cui si trovava — e quasi egualmente si trova — la nostra stazione ferroviaria. L'insufficienza di personale, d'uffici, di locali, d'una tettoia, ecc. si lamenta da molto tempo e ben poco si è ottenuto, grazie alle insistenze del paese e dell'Unione Commercianti. Ieri l'altro, per giunta, i due impiegati, addetti ai biglietti, telegrafo e gestione di P. V. abbandonarono il servizio in segno di protesta verso la amministrazione (almeno a quanto ci sembra evidente) Serie informazioni poi ci assicurano che due impiegati oltre al capostazione non sono sufficienti per disimpegnare il servizio senza un enorme e continuato sacrificio, e possiamo convincerci pensando che qui giornalmente arrivano e partono 10 treni, che il lavoro dato dalle merci non è lieve, che un lavoro non meno grave è dato dal continuo traffico dei militari.

Se dunque il personale della nostra stazione giustamente si lagna di non aver adeguata retribuzione al lavoro che fa, la direzione della Società Veneta dovrebbe provvedere e mandare personale sufficiente e ciò per non compromettere l'interesse del paese. Consta che gli impiegati mancano fin da ieri l'altro e che attualmente giaciono in stazione circa 40 colli che non poterono venir svincolati. Questa mattina poi dopo che il capo stazione sig. Z n ha due volte telegrafato e telefonato, è giunto *un* impiegato, in sostituzione di due che trovavano troppo grave il servizio.

Che si possa sperare in un servizio migliore? Certo se il paese tace, la Società, a maggior ragione, non se ne occuperà o farà appena l'inevitabile.

---

Abbiamo chieste informazioni in proposito e ci fu risposto che la notizia è stata caricata non poco, con tinte fosche.

Da due mesi la stazione di Palmanova è stata ampliata, e da due mesi funziona il magazzino di merci a grande velocità, riuscendo in tal modo a liberare l'ingombro dell'edificio della stazione e facilitare il lavoro di ricevimento e svincolo delle merci.

Per quanto riguarda l'abbandono del lavoro da parte di due impiegati, la notizia ci fu smentita formalmente.

Nessun impiegato abbandonò il servizio in segno di protesta per l'eccessivo lavoro; un solo impiegato dovette rimanere a casa perchè ammalato.

Mi fu ancha riferito che il lavoro della stazione di Palmanova non è poi tanto gravoso come si vorrebbe far credere. Vi sono bensì dieci treni al giorno, ma binati — operandosi gli incroci a Risano e S. Giorgio — di modo che l'opera degli impiegati è facilitata di molto. Inoltre una legge stabilisce il massimum dell'orario agli impiegati ferroviari, e terminato questo essi sono liberi di andarsene.

## S. Daniele

### Scuola d'arte e mestieri.

(28). Si riaprirà il mese venturo anche la scuola di disegno sotto l'abile direzione del maestro Giacinto Gattoli.

Quale vantaggio arrechi tale istituzione alla gioventù, e di quanta necessità sia oggi a tutti i figli degli operai, tutti lo comprendono.

Giovani operai riflettete che un'altro giorno voi percepirete una mercede proporzionata alla vostra capacità e abilità, e tanto più sarete abili artisti, quanto più avrete frequentato con amore la scuola.

La visione dell'avvenire vi ecciti ad un lavoro che sarà proficuo per voi, e tornerà a onore altresì della nostra terra.

Operai avanti alla conquista dei più nobili ideali dell'arte.

### Cade da un muro.

Il ragazzo Paghini Guido di anni tredici mentre se ne stava trastullandosi sopra il muro del passeggio del giardino pubblico, scivolò e cadendo a terra riportò delle ferite nell'avambraccio destro.

Fu trasportato nel nostro Ospitale, e ne avrà per qualche giorno.

## Tricesimo

### Ancora della Pesca di beneficenza di Cassacco.

Continuano a giungere al Comitato numerosi doni per la Pesca di Beneficenza. Notiamo, fra i tanti quelli del sig. De Odorico Giuseppe, Marcuzzi Luigia, De Gleria Luigi da Udine, Mons. Buttò, Ellero Vincenzo fu Luigi. Boschetti famiglia, Morgante, Pauluzzi, Cristini Antonio ed Ernesto, Steccati Giuseppe, Tullio Anna, Nascimbeni Irma, Sbuelz Giovanni, Mansutti Adelaide ed Antonia e Bortolotti Eugenio, Rocco Eusebio, Anzil G. Batta oste tutti da Tricesimo, Contessa Isolina Del Mestre, Deciani, Di Montegnacco Serafini Maria, Vattolo Natale, Menis D. Luigi e tanti altri ancora.

Il Comitato nulla trascura perchè tutto abbia a procedere bene.

E' assicurato l' intervento delle bande di Tarcento e Tricesimo che svolgeranno dei scelti programmi.

Il noto pirotecnico Turrini sta preparando un saggio della sua valentìa.

Se il tempo sarà favorevole si prevede un stragrande concorso di forestieri. Tutti adunque a Cassacco e de visu ci sarà dato constatare quanto può fare un paese per un santo principio: Il bene.

## Casarsa

### Luce elettrica, polveriera, caserma.

Da alcuni giorni nella stazione funziona magnificamente la luce elettrica. L'importanza della stazione lo esigeva e siamo ben lieti che l'amministrazione vi abbia in così bel modo provveduto. Altri sono i bisogni che urgono; prima di tutto provvedere in un modo o l'altro a togliere quello sconcio che si vede mattina, mezzodì, e sera, di carri, di carrette, di animali fermi quindici, anche venti minuti davanti alle sbarre, aspettandone l'apertura. Poi il provvedere la stazione di una tettoia. Non è questo un lusso. La stazione di Casarsa ha importanza come qualsiasi altra stazione di città. Sono centinaia e centinaia i passeggeri che giornalmente sono esposti al sole o alla pioggia, e se pagano hanno diritto di esser serviti.

— Di questi giorni gli ufficiali del genio stanno misurando ed espropriando il terreno per l' impianto di una nuova polveriera pel deposito di 90 tonnellate di polvere.

Così le polveriere a Casarsa sono due.

— E' da notarsi che al Ministero si trova già il progetto per la costruzione di una caserma. *mp.*

## VARIE DI PROVINCIA

CHIUSAFORTE. — Nel novembre qui si terrà l'asta per la definitiva costruzione del ponte in muratura sul Fella, per l'allacciamento col Comune di Raccolana.

Il progetto è dell' ingegner Cosmo Canovetti.

Il costo è preventivato di lire 85.000, e dovrà compirsi entro l'anno della consegna. Così la finiremo con l'attuale carcassa in legno.

RAGOGNA. — Il giorno 25, certa Cecconi Teodolinda, della frazione di Aonede, Comune di Ragogna, era salita sul fienile, per prendere del fieno.

Per portarsi sopra il mucchio di fieno vi era un'altra scala; vi salì ma quando si voltò per discendere causa il fieno che le impediva il movimento delle braccia, non vide bene e cadde sulla scala in modo che un piolo le penetrò nel ventre. Venne in premura trasportata nell'Ospitale di S. Daniele, dove versa in condizioni gravi.

PALMANOVA. — I proprietari dei fondi vicini al Casello ferroviario attiguo alla Fabbrica unture per carri, lamentavano sempre la scomparsa di panocchie.

Le nostre guardie campestri aumentarono la sorveglianza; finalmente ieri l'altro trovarono certa Candotto Albina cantoniera, con un sacco pieno di panocchie.

Venne sporta denuncia.

Da notarsi che la cantoniera deplorava coi proprietari la continuità dei furti!


## „ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in pi

**Vendesi a pronta Cassa**


## Fronde e fiori

### Tre sonetti.

Sono di Emm. Sella: uno è dedicato « Ad una bella donna velata d'azzurro, ed ai poeti che non la finiscono più »; il secondo « A quegli italici poeti che hanno la mania dell'onomatopea esotica, e all'on. Pelloux, il quale, nel 1899, in Cina, coll'affitto della baia di San Mun, fece ridere anche i cani »; e il terzo è un sonetto d'amore, dedicato da un insigne amico della brevità, di nome Ernesto, « Alla donna amata. »

Tutti e tre hanno versi di una sola sillaba — monosillabi — regolarmente, però rimati. Eccoli:

| | | |
|---|---|---|
| « Che | Un | Dei: |
| bel | gran | Sì |
| ciel | can | mi |
| c'è! » | su un | bèi, |
| (Se | brun | ch'i |
| nel | pian | miei |
| vel | San | dì |
| te | Mun, | sei. |
| vegg' | fa | Del |
| io), | bù!... | ciel |
| degg' | là | con |
| i': oh! | giù, | te |
| dir... | *ba* | son |
| E ir... | *uuuh!* | re |

—

### Pubblica illuminazione.

Zarkau, presso Glogàu, è un borgo di poca importanza, ma, fra tutti i villaggi tedeschi, è quello dove l'illuminazione pubblica è regolata nel modo più moderno e più ingegnoso. Un chilometro separa la borgata dalla città e dalla stazione vicina: nove lampade elettriche bastano a rischiarar la strada e il villaggio, che non è, esso pure, se non una grande strada. Queste lampade rimangono accese fino alle 10 di sera, ora in cui la maggioranza degli abitanti di Zarkau è a letto. Ad uso però, di quegli onesti borghesi che arrivassero con un treno della notte o indugiassero un po' più a lungo alla birreria, il Municipio ha fatto attaccare ai pali che sorreggono le due lampade estreme un piccolo congegno automatico, sormontato da una fiammella a incandescenza, la cui debole luce basta a rischiarare quest'avviso: «10 *pfennig* per 12 minuti di luce». Letta l' iscrizione, il viandante notturno depone i 10 *pfenning* nella cassetta apposita, e le nove lampade s'accendono immediatamente: l' illuminazione dura dodici minuti giusti, ma in dodici minuti ogni abitante di Zarkau può aver raggiunto la propria casa, a meno che non abbia alzato un po' troppo il gomito... Così l'economia comunale è salva e la comodità della popolazione anche!

*L'uomo della Montagna.*

### Socialisti e repubblicani in guerra.

*Roma, 28* — Il Congresso socialista di Milano ha scatenato una bufera politica colla deliberazione anti repubblicana racchiusa nell'ordine del giorno Turati, che valse il trionfo della tattica riformista. Si tratta d'un dissidio che apre un abisso fra repubblicani e socialisti e pone in pericolo in tutta Italia la politica dei blocchi popolari.

Il blocco popolare è già compromesso a Firenze per le imminenti elezioni amministrative. Inoltre il deputato repubblicano di Firenze, on. Calamandrei, ha già presentato le sue dimissioni alla presidenza della Camera. I repubblicani milanesi hanno votato un ordine del giorno violentissimo contro i socialisti; altrettanto hanno fatto i repubblicani fiorentini. Le polemiche fra socialisti e repubblicani sono divenute violentissime, e non siamo che all'inizio della battaglia.

### Nuove sciagure nel Napoletano.

*Napoli, 28.* — Dopo due giorni di bel tempo è ritornata la pioggia che ha allagato qualche punto della città.

A Portici in meno di un'ora, lava e fango hanno cominciato a correre impetuosi, trasformando le strade in veri fiumi, terribili nella loro impetuosità. Le campagne nei dintorni di Portici sono danneggiatissime. Attraverso di esse si sono formati larghi alvei. Da tutte le vie della città il lastricato è stato divelto in più punti. Le case sono pericolanti.

Amalfi, similmente, è messa in pericolo da nuove pioggie.


## I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.


### Grave investimento ciclistico.

#### Una vecchia in fin di vita.

Alle ore 11 della decorsa notte veniv accolta d'urgenza all'Ospedale certa Elisabetta De Faveri vedova Pontini, d'anni 66, abitante fuori Porta Acquileia.

Il medico di guardia dott. Marianini, visitatala le riscontrò la commozione cerebrale con probabile frattura della base del Cranio.

Da informazioni assunte apprendemmo che la causa della disgrazia si deve attribuire ad uno dei soliti velocipedastri che di notte e senza fanale percorrono le vie dell'abitato a corsa pazza, vertiginosa.

Ieri sera la Faveri transitava per la strada che da Udine mette a Pradamano. Giunta al Casello della linea ferroviaria di Cormons, fu investita ed atterrata da un ciclista che avvanzava a corsa frenata.

Avvenuto l' investimento il ciclista risalito in macchina si dette alla fuga.

Le condizioni della ferita sono gravissime. Il medico si è riservata la prognosi.

## A PROPOSITO della mancanza di carri

Crediamo opportuno aggiungere qualche nota intorno a quanto scrivemmo ieri sulla lamentata mancanza di carri. La lettera della Direzione delle ferrovie accennava come non si potesse tener conto dei carri in riparazione che si trovano a Mestre.

A questo proposito giova riferire quanto il corrispondente romano del *Resto del Carlino* seppe, non dalla direzione delle ferrovie, che si tengono abbottonatissime, ma da altra ottima e seria fonte, secondo queste informazioni la deficienza non si deve attribuire in principalità alla vendemmia, nè tanto meno alla campagna delle barbabiettole o ad altre cause determinate da improvvise esigenze urgenti; ma la ragione vera sarebbe questa: Oltre il 20 per cento dei vagoni si trova ora fuori servizio in riparazione, e queste riparazioni non possono essere eseguite nelle officine delle Ferrovie dello Stato per la mancanza di potenzialità e pel limitato rendimento di queste.

La direzione delle Ferrovie dello Stato possiede un parco di circa 90 mila vagoni. Ora se l'enorme percentuale del 20 per cento dei vagoni fuori servizio fosse ridotta a circa il 10 per cento, limite massimo raggiunto sotto le passate società, è evidente che dei 18 mila carri attualmente fuori servizio, circa 9 mila rientrerebbero in circolazione e sarebbe così assicurato il servizio di rifornimento dei vagoni e nei momenti di maggior traffico, prodotto anche dalla campagna vinicola e delle barbabietole.

Con ciò si eviterebbe la spesa ingente già annunziata per l'ordinazione di altri 10.000 vagoni espressamente costruiti per far fronte ai due mesi di massimo traffico dall'agosto all'ottobre, spesa che ammonta a circa 80 milioni non compreso per impianto di circa 60 chilometri di binario che sarebbe necessario costruire nelle varie stazioni per tenere in deposito i carri nei dieci mesi di traffico normale.

Su questo argomento il *Giornale d'Italia* ha da Firenze: « L' impegno assunto dal presidente del Consiglio per la costruzione di 10 mila nuovi carri ha prodotto non poca meraviglia nell'ambiente ferroviario. Un tecnico addetto al servizio del materiale delle Ferrovie di Stato ci ha fatto osservare che, a parte l' importanza della spesa, che non si sa in quale capitolo del bilancio ferroviario l'on. Luzzatti andrà a pescare, l' idea appare a prima vista addirittura fantastica, perchè la deficenza dei carri non si deve a scarsità del materiale esistente, ma alla cattiva utilizzazione del medesimo.

« Difatti basterebbe dare una occhiata alle statistiche delle percorrenze medie annuali dei carri a scarico e carico, per convincersi come la cifra approssimativa del 30 per cento che rappresenta il rapporto tra la percorrenza a carico e quella a scarico è molto bassa rispetto alle medie che si avevano negli esercizi precedenti il 1905. Allora i carri dell' « Adriatica », per citare un esempio, davano una media di percorrenza di circa 14.000 chilometri. Oggi l'esercizio di Stato non oltrepassa gli 11.000. Il ciclo del carro, cioè il periodo di tempo che intercede un carico e l'altro del carro, era allora di cinque giorni, oggi va al di là dei sei.

» Tuttociò dimostra che il materiale rotabile non è bene utilizzato, specialmente a causa del cattivo funzionamento del servizio ripartizione.

Inoltre si creerebbe gravi inconvenienti e imbarazzi col gettare sulle linee 10,000 vagoni nuovi. Ne risulterebbe che gli attuali impianti delle stazioni, già deficenti, inadatti e pericolosi, non potrebbero contenere il sopraccarico, e gli imbrogli tuttora frequenti e dannosissimi al commercio verrebbero moltiplicati. E ciò perchè ogni carro richiede approssimativamente venti metri di binario per suo ricovero e la sua dislocazione. In totale per accogliere i dieci mila carri, dell' on. Luzzatti ci vorrebbero circa 200 chilometri di binari nuovi, ripartiti fra le varie stazioni di deposito.

«Anche questo obbligherebbe ad una spesa di costruzione non indifferente, da sommarsi a quei 70 milioni occorrenti per i promessi dieci mila carri ».

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 30 — b. Benv. B.
Lunedì 31 — s. Volfango.

Fiere e mercati della Provincia

Comeglians, Meduno, Palm., Tolmezzo.

### L'inaugurazione dei locali della Cooperativa Friulana di consumo.

Ieri sera alle ore 18, alla presenza dei signori, comm. Borgomanero, comm. Renier, Gilardoni rappresentante il Prefetto, ass. dott. Murero, prof. Pizio, cav. Volpe, dott. Giacomelli, dott. Piemonte, Micoli Toscano, dott. Linussa, Pignat, Moro Silvio, ing. Sendresen, Levis Umberto, rag. Perotti, Carletti prof. Ercole, e dei rappresentanti la stampa cittadina.

Si sono inaugurati i locali della Cooperativa Friulana di Consumo situati in via Rialto all'angolo di via Canciani.

I locali sono messi con proprietà e buon gusto.

Dopo la visita ai magazzini, gli invitati si riunirono nella sala d'amministrazione ove ebbe luogo un rinfresco.

Il comm. Borgomanero, presidente della Cooperativa pronunciò brevi parole di ringraziamento agli intervenuti, alla Società Umanitaria che si fece promotrice della benefica istituzione, e in special modo al dottor Guido Giacomelli, che tanto si adoperò per la riuscita dell'impresa.

Chiuse esprimendo l'augurio che la Cooperativa abbia a prendere un sempre crescente sviluppo.

Le parole del comm. Borgomanero furono salutate da calorosi applausi.

Gli invitati passarono quindi a visitare il negozio succursale, situato in via Grazzano, ed anche là rimasero ammirati della felice disposizione dei locali e della mostra dei generi.

### Una riunione per la Tramvia Udine-Tricesimo.

Ieri in Municipio, sotto la presidenza del sindaco comm. Pecile, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti dei comuni interessati per la costruzione della Tramvia elettrica Udine Tricesimo.

Avanzando ogni comune delle pretese, non fu possibile venire ad un accordo.

Per addivenire a qualche cosa di concreto si deliberò di inviare ai sindaci dei comuni un ordine del giorno di adesione da sottoporsi ai rispettivi Consigli comunali, in prima lettura, entro il 20 novembre p. v.

### Biglietti ferroviari per Treviso.

I biglietti ferroviari d'andata e ritorno per Treviso dal 23 ott. all' 8 nov. (concorso ippico e spett. d'opera) dureranno fino all'ultimo treno da Treviso del 6, giorno dall'acquisto del biglietto. La sezione di ritorno vale anche per una stazione intermedia se non è scaduto il tempo.


**Neobiogeno?!**



*Vedi in 4. pagina.*


### Convegno di medici condotti.

I medici condotti, per eliminare i conflitti tra loro e gli Enti pubblici hanno anche nella nostra provincia indetti tre convegni tra loro e i consiglieri com. e prov. e i deputati.

Il primo ha luogo a Udine il 10 Nov. Il II a Pordenone il 12. Il III a Tolmezzo il 14.

L' iniziativa è lodevolissima.

## CRONACA SPICCIOLA

**Vigile ferito** — Il vigile rurale Zili, l'alra sera nel fermare un ciclista che percorreva in bicicletta, sfornita del prescritto fanale, il viale Cividale, fu da quello atterrato riportando una lesione alla mano destra giudicata guaribile in cinque giorni.

Il ciclista che è certo Giuseppe Buiatti, d'anni 21, venne denunciato all'Autorità.


## Nuovo Metodo di Taglio di Parigi

*Scuola per Signore, Signorine e Operaie riconosciuta, approvata e munita di numerosi certificati vidimati dal Municipio e dalla Prefettura di Udine.*

Il nuovo metodo s' impara facilmente perchè si basa sulla pratica immediata, cominciando l'allieva ad eseguire il modello fin dalla prima lezione.

Dopo un mese di lezioni l'allieva ha la conoscenza completa e sicura del taglio, sa fare qualunque vestito e il modello di tutti i tagli.

Le lezioni vengono impartite dalla sottoscritta che ne ha già tenuto un corso speciale in Udine alle Scuole Professionali 1 mese d'aprile 1910 e altri corsi in privato.

In seguito cinque di queste signorine sottoposero separamente i propri lavori all'esame dell' Istituto di Taglio di Parigi, ottenendo piena approvazione; ed a conferma di ciò lo stesso Istituto rilasciò a ciascuna un Diploma che le abilita all'esercizio nell'arte del taglio di tutti i modelli.

E' questa prova la migliore garanzia della bontà e del sicuro esito del nuovo metodo.

Il Diploma dell'Istituto di Parigi può conseguirsi da chiunque abbia frequentate le lezioni sotto la guida e la cura della stessa insegnante sottoscritta. Tale documento tornerà utile a coloro che volessero occuparsi presso le migliori Case di Mode in qualità di tagliatrici, essendo il predetto Istituto riconosciuto sia in Italia che all'estero.

Per le sartine la sottoscritta farà un prezzo di favore.

Le iscrizioni si accettano in tutti i giorni nel mese corrente dalle 9 alle 11 antimeridiane in Via Ronchi N. 25.

Le sartine che vogliono iscriversi lo possano fare domenica 30 corrente nelle ore suddette e per esse le lezioni verranno impartite dalle ore 20 alle 22. Le lezioni avranno principio il 3 novembre 1910.

*Clotilde Deganutti.*



# La DITTA E. MASON avvisa la sua Spett. Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di **Pellicerie Confezionate**

**Prezzi di assoluta convenienza - Telefono 2-79**

## CRONACA RELIGIOSA

# Adunanza dei Sacerd ti adoratori.

**Venerabili Confratelli,**

*Vi invito un' altra volta a riunirvi ai piedi del tabernacolo dove il divin Maestro come suoi soldati ci chiama a raccolta.* **Magister adest et vocat te.**

*Nell' adunanza preparatoria che si tenne il 22 agosto in Cividale fu deliberato di tenere nella ricorrenza centenaria di S. Carlo Borromeo un Congressino eucaristico diocesano con l'intervento di uno dei Padri della Congregazione religiosa del SS. Sacramento, e giovedì venturo 3 novembre si realizzerà questo voto.*

*Alle ore 9 del mattino si farà nella chiesa del Seminario di Udine l'ora di adorazione in comune, durante la quale il Padre che ci verrà da Torino farà le quattro brevi considerazioni secondo il metodo dei quattro fini. E subito dopo si aprirà la prima adunanza nella quale saranno discussi i seguenti temi :*

1. *Predicazione eucaristica. Relatore Mons. Luigi Paulini.*
2. *Prima Comunione dei fanciulli in ordine al nuovo Decreto 8 agosto 1910. Relatore D. Ermen. Bullian.*

*Nella seduta pomeridiana, che si terrà dalle ore 2 alle 4, si svolgeranno praticamente questi altri due temi :*

1. *L'ora di adorazione per il popolo. Relatore il Padre della Congregazione del SS. Sacramento.*
2. *La Comunione frequente quotidiana. Relatore D. Giosuè Cattarossi.*

*L'importanza e l'attualità dei temi proposti mi dà affidamento che insieme a voi interverranno alla nostra adunanza anche molti altri Sacerdoti che hanno a cuore il bene delle anime e la gloria di Gesù in Sacramento.*

*Così stretti intorno al nostro venerato Pastore che presiederà il Congressino e lo chiuderà l'indomani con un solenne Pontificale nella stessa chiesa del Seminario, c'infiammeremo vieppiù di quel fuoco divino che solo trasforma i cuori e guadagna le anime.*

*Tutto vostro in G. Cristo*

**Can. Fortunato De Santa**
Direttore diocesano.

---

Ci scrivono da Ciseriis 28 :

Anche il nostro paese si prepara a celebrare con istraordinaria solennità il terzo centenario della canonizzazione di S. Carlo Borromeo, titolare e patrono della Chiesa e del popolo di Ciseriis.

La festa avrà luogo il giorno sei novembre e sarà preceduta da un settennio di predicazione, tenuto dal M. R. P. Pio Gabos di Gemona. Questo il programma della festa :

Sabato 5 novembre. Benedizione della nuova immagine.

Domenica ore 5. Sparo di mortaretti. Ore 6 messa letta. Ore 7 1[2 arrivo della banda dell'Istituto Stimattini di Gemona. Ore 8 Messa con canto di motetti. Comunione generale. Ore 10 Messa solenne, cantata dalla *Scola Cantorun* degli Stimatini di Gemona. Ore 13 1[2 Concerto. Ore 14 1[2 Funzione vespertina discorso. Ore 15 1[2 Esercizii ginnastici. Ore 16 1[2 illuminazione luce elettrica. Ore 17. Conferenza con proiezioni.

# Il mercato.

*Udine, 29.*

| | | |
|---|---|---|
| | | all'Ettolitro |
| Granoturco vecchio | da L. | 17.— a 17 50 |
| » nuovo | | 14.— a 14.15 |
| » bianco | | 13.50 a 14.60 |
| Segala | | 14.— a 14 25 |
| Frumento | | 20.— a 20.50 |
| Sorgorosso | | 8.75 a —.— |
| | | al Chilogramma |
| Pere | | —.35 a —.— |
| Pomi | | —.12 a —.40 |
| Castagne | | —.16 a —.20 |
| Marroni | | —.30 a —.— |
| Uva | | —.35 a —.— |

# Corriere Giudiziario

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, P. M. dott. Giorgi, cancell. Torraca.

### Un oltraggiatore.

Candussi Pietro di Luigi carradore di S. Daniele è imputato di oltraggio e di avere strappata la mantellina alla guardia daziaria Croatto Luigi. Egli è recidivo generico.

Il giudice lo condanna a 18 giorni di reclusione e a 60 lire di multa.

### Schiamazzatori notturni.

Tiziani Alessandro, fu Michele, d'anni 36, facchino e Belgrado Amadio di Udine furono posti in contravvenzione per schiamazzi notturni. I due erano ubbriachi.

Il Tiziani si busca L. 35 di ammenda l'altro, L. 50 e le spese.

### Adelante Pedro.

Del Piero Natale, fu Angelo carradore presso il Panificio Municipale fu posto in contravvenzione dal vigile Mangione perchè in via Lionello spingeva il cavallo al trotto.

L' imputato dice che il cavallo si era addombrato causa una motocicletta.

Fu condannato a L. 5 di ammenda.

### Faceva un bagno.

Bon Erminio, d'anni 12, scolaro, in un afoso pomeriggio d'agosto stava bagnandosi nel canale Ledra in prossimità dell'abitato. Il vigile rurale Tavoschi lo mise in contravvenzione. Fu condannato a 1 lira di multa ed alle spese.

### Un ambo a secco.

Orzani Antonio detto «bambin», d'anni 62, ed il suo compagno Pacassi Luigi si trovavano sere sono in piazza Vitt. Eman. completamente ubbriachi. Il giudice li condanna entrambi a 25 giorni di reclusione.

### Il solito coltello.

Della Pietra Giovanni di Antonio di Comeglians, d'anni 28, fu ier l'altro arrestato perchè trovato in possesso di un coltello.

Fu condannato ad un giorno d'arresto, alle spese e confisca dell'arma.

### Pascolo abusivo.

Vidussi Rosa fu Giacomo, Perotto Margherita di Santo e Buzzi Raffaele fu Gaspare lasciarono razzolare le loro galline per i campi altrui. Furono assolti per non provata reità.

—

Bardusco Marco fu Vittorio, lasciava vagare il suo cane sprovvisto di museruola per piazza Umberto I. Il giudice lo condanna a due giorni d'arresto e a 10 lire di ammenda.

# La morte

**del fondatore della Croce Rossa**

*Ginevra 28* — Ieri è morto Henrg Dunant il fondatore della Croce Rossa.

Il Dunant era nato l'8 maggio 1828 a Ginevra da famiglia patrizia e benemerita della Repubblica Ginevrina. Aveva dunque 82 anni.

Il 24 giugno 1859 Henry Durant trovavasi a Solferino. Le scene di desolazione cui assistette, lo commossero profondamente e fu là che egli ebbe l'idea di istituire dei volontari organizzati in modo permanente, ben disciplinati, conoscenti la manovra delle barelle, aventi tutte le nozioni indispensabili, ad un buon infermiere, i quali godessero neutralità completa nelle guerre dell'avvenire.

Se l'idea piacque subito ai marescialli Mac-Mahon, Canrobert, Le Bœuf, trovò d'altra parte grandi oppositori. E fu solo la conferenza internazionale tenutasi a Ginevra nell'ottobre del 1863, che prese la questione in considerazione e l'appoggiò. Poco dopo ben quindici Stati si erano già uniformati alle norme della Conferenza internazionale per la formazione dei Comitati di soccorso.

L' imperatore Napoleone III ; Vittorio Emanuele II ; il Consiglio Federale Svizzero ; il XII Congresso internazionale di medicina, tenuto a Mosca nel 1897 ; l'antica Accademia Imperiale di Medicina a Pietroburgo ; Leone XIII ; tutti vollero onorare e lodare il grande filantropo. Nel 1901, gli era stato conferito uno dei premi Noebel e l' Università di Heldelberg gli aveva conferito il titolo di dottore onorario. Inoltre, la czarina madre gli aveva assegnato una cospicua rendita vitalizia.

### DELIQUENZA SICILIANA.

*Caltanizzetta 27* — Questa notte in contrada Arcetinella di Castro Giovanni vicino alla quale alcuni giorni fa tre malfattori mascherati aggredirono il contadino L. Pierra, derubandolo di due muli del valore di 800 lire, è stato rinvenuto legato alla coda di una delle mule rubate il cadavere di un uomo che ancora non fu possibile identificare.

### Uno sposino che è bisavolo e che ha 95 anni

Si ha da Salonicco :

Un matrimonio celebratosi giorni fa nella nostra città sorprese tutti ; fu commentato criticato e suscitò discordie e malumori. Si tratta di un vecchio di 95 anni, già due volte bisavolo, certo Benrubì, che, nonostante la sua tarda età, passò a seconde nozze con una povera ragazza di trentacinque anni. Il vecchietto che è ricco, regalò alla sposa, il giorno delle nozze, tutto il suo avere.... sul quale avevano fatto pure calcolo i numerosi nipoti e pronipoti.

---

Un violento incendio distrusse la Facoltà di Medicina di Tolosa. I danni materiali ascendono a più di un milione. Si crede che l' incendio sia stato causato da un corto circuito.

— A Nizza furono arrestati i fratelli Rossetti sotto l'accusa di captazione d'eredità di 400.000 lire, in danno degli eredi della vedova Millo.

— La serrata degli orologiai di Berna proclamata, in seguito allo sciopero scoppiato nella fabbrica Longines, va estendendosi fuori dei confini del Cantone di Berna.

— L'aviatore Morrison, che si proponeva di tentare stamane il viaggio aereo da Parigi a Londra, aveva appena preso il volo a Vincennes, quando l'apparecchio si capovolse improvvisamente a una diecina di metri da terra precipitando al suolo. L'apparecchio andò infranto, ma per fortuna singolare l'aviatore uscì incolume perfettamente.

# Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 22.56.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».


# Leggere nubi.

Quando il sangue è ricco e puro, non vi sono che lievi nubi nell'esistenza di una giovinetta e di una donna.

La povertà del sangue, invece, è la causa di tutti i mali che vengono ad oscurare l'esistenza. I dolori segreti, i mali di capo, i dolori alla schiena, le punte da un lato, le guancie pallide, gli occhi cerchiati, l'appetito che non va, l'irritabilità nervosa che sopraggiunge, gli attacchi di bile, la debolezza, il languore, l'abbattimento e tutte le disgraziate sensazioni che le donne provano nei giorni di cattiva salute, tutto ciò proviene dal sangue il quale ha la colpa di non essere abbastanza ricco et abbastanza puro.

Ma il maggior colpevole è sempre il malato il quale ha lasciato il suo sangue divenire così povero, allorquando gli sarebbe stato così facile di ripararlo colla cura delle Pillole Pink e di arricchirlo.

Vedete come le Pillole Pink abbiano rapidamente ristabilita la salute della Signorina Carolina Cippolini la quale da lungo tempo soffriva di anemia, di debolezza generale e aveva provato senza successo parecchie altre cure.

Sig.na CIPOLLINI Carolina
Cl. Berlani e Sansoni.

Il Signor Cipollini Giacomo, negoziante via Milano n. 30 a Codogno (Milano), ci scrive :

« Dichiaro che le Pillole Pink dimostrarono di esser veramente sovrane contro l'anemia. Mia Figlia Carolina soffriva di anemia profonda e di estrema debolezza. Aveva frequenti vertigini, i suoi occhi erano continuamente cerchiati di nero, aveva sempre le labbra e il viso pallidi. Non aveva alcuna volontà di mangiare e lo studio la faticava subito. Digeriva malissimo ed era sempre malinconica, e triste. Dopo aver constatato che i medicamenti prescritti non le avevano fatto alcun bene, le feci prendere le Pillole Pink di cui ognuno dice molto bene. Con nostra grande gioia, abbiamo vista mia figlia, ricuperare le forze, insieme ad una insolita vivacità. I malesseri di cui soffriva, son ben presto cessati di nuovo ha avuto appetito e digestioni perfette, e ben presto non rimase più traccia della sua cattiva salute.

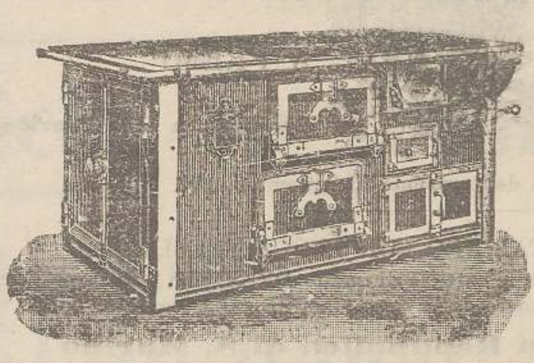
Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via, Ariosto, Milano, al prezzo di 3.50 la scatola, 18 le 6 scatole franco.



**Grandioso deposito**

# Cucine Economiche e Stufe

**importazione diretta dalla Germania**



**Ditta PASQUALE TREMONTI**
al Ponte Poscolle
**UDINE**



**LA DITTA**

# ERNESTO LIESCH

che ha rilevato il negozio manifatture dall'antica Ditta

## C. e N. F.lli ANGELI

volendo dar termine alla

## Liquidazione in corso

ed esaurire completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandiosi magazzini, **avverte** che farà **nuovi e rilevanti** ribassi.

**Avverte inoltre** che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo **esclusivamente** nel palazzo **ANGELI** (Angolo Piazza XX Settembre, ex Piazza dei Grani) e non si deve confondere con altre.

*Udine, li 25 Ottobre.*



**Pubblichiamo in quarta pagina**
L'INTERESSANTE
E
COMPLETO PROGRAMMA
**UFFICIALE**
per la vendita delle

# ULTIME

**Obbligazioni e diecine di Obbligazioni**
**DEL**
**PRESTITO A PREMI**
**DELLA**
**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.



IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**
CHIRURGO PRIMARIO
**dell'Ospedale Civile di Udine**
= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

***Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.***

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.



**MANIFATTURE**

# F.lli CLAIN e C.

**(Negozio ex Tellini)**

Via Paolo Canciani, 5 — **UDINE** — Telefono 1-69

Grandioso assortimento

## STOFFE SIGNORA
## Autunno-Inverno 1910-1911

Drap. d'Ecosse - Drap. Amazzone - Astracan - Sileschine - Peluche

**CORREDI DA SPOSA**

*VELLUTI - SETERIE*

**Stoffe Uomo Nazionali ed Estere**


**La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.** UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Peudonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

## Repubblica di S. Marino

PRESTITO A PREMI

**a vantaggio degli Istituti di Beneficienza e di Previdenza**

Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907.

IL GOVERNO ITALIANO CON LEGGE SPECIALE
ha accordato il permesso di negoziare le cartelle di questo PRESTITO e di farne l'emissione anche a rate mensili con esonero dalla tassa stabilita dalla legge sul bollo.

**Il Prestito della Repubblica di S. Marino**

E' L'UNICO che entro il 1912 estrae Premi da L.1 .000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 ecc. e che a 50.000 diecine di obbligazioni assegna

## 50.000 PREMI

da Lire 1.000.000 da Lire 5.000
» 500.000 » 2.500
» 200.000 » 1.250
» 100.000 » 1.000
» 25 000 » 500
» 20.000 » 250
» 15.000 » 200
» 10.000 » 125
ed al minimo da Lire 100.

PER L'IMPORTO DI LIRE **20.495.000** COI RIMBORSI

**49.700 PREMI** si devono sorteggiare nell'estrazione che avrà luogo

**IL 31 DICEMBRE 1910**

in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro e nelle indicate sulle obbligazioni.

In virtù del piano — chiaro, semplice e nuovissimo — che elimina tutte le complicazioni e rende impossibile qualsiasi inganno, le obbligazioni, e più ancora le diecine complete di obbligazioni sono molto ricercate essendo ormai accertato che è questo il solo Prestito a Premi che offre molte probabilità di grandi vincite, anche ai possessori di una sola obbligazione. Che assicura una vincita importante a ciascuna diecina di obbligazioni e che garantisce a dieci obbligazioni di diecine diverse delle vincite per 1,350.000 lire.

Sulle obbligazioni è indicato il metodo di sorteggio ed è spiegato ben chiaro il meccanismo che assicura una vincita a ciascuna diecina e garantisce dieci vincite per lire 1,350,000 a dieci obbligazioni di diecine diverse.

Tutte le vincite sono in contanti ed esenti da qualunque tassa presente e futura. Il pagamento viene fatto subito insieme al rimborso delle obbligazioni appartenenti alle diecine premiate. In questo modo il concorso alle estrazioni è gratuito, e tutti coloro che acquistano diecine di obbligazioni sono sicuri di guadagnare sempre.

I compratori di obbligazioni ricevono gratis e franco il prontuario che facilita il controllo dell'assegnazione dei premi nel modo sopra indicato.

**GARANZIE** Il pagamento dei premi e dei rimborsi è garantito da deposito vincolato di cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 3.75 e 3.50 per cento e da altri titoli che sono pure dallo Stato Italiano garantiti.

La signora Teresa Anfosso, già esercente la Trattoria dei Viaggiatori in via Nizza N. 63, Torino, coll'obbligazione N. 90969 — appartenente alla diecina coi N. 90961 a 90970, venduta dalla BANCA LARDONE, via Roma N. 28, Torino — ha vinto UN MILIONE (1,000,000).

Il sig. ing. Nestore Bertoletti di Torre de' Passeri (Teramo) coll'obbligazione N. 104995 facente parte d'una diecina saltuaria venduta dalla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, ha vinto L. DUECENTOMILA (200,000).

Molte altre vincite rilevanti sono state sorteggiate nelle due estrazioni già eseguite e però quasi tutti i premi di maggiore importanza si devono ancora sorteggiare.

**ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1910**

IN ITALIA COME ALL' ESTERO non esiste Prestito a Premi che possa stare con questo a confronto, sia per le garanzie che offre, sia per la forte percentuale dei premi, sia infine per l'assicurazione della vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni e di dieci premi rilevantissimi a dieci obblig.ni di diecine diverse.

Questi vantaggi hanno persuaso creduli ed increduli che solo colle obbligazioni del Prestito di S. Marino si è certi di vincere, e le vincite, tutte rilevanti, si ottengono senza rischiare un centesimo.

Alle diecine di obbligazioni è assicurato, in qualunque caso, beneficio non indifferente sul prezzo di costo.

Le obbligazioni del Prestito a Premi di S. Marino non si devono confondere colle cartelle di Lotterie e Tombole che hanno molti punti di contatto coi biglietti del lotto e come questi perdono ogni valore dopo aver concorso a una sola estrazione con pochissima probabilità di vincite irrisorie.

La differenza è evidentemente enorme fra le due operazioni.

Le obbligazioni San Marino rappresentano un titolo di vero e proprio credito verso il Governo, sono realizzabili in qualunque epoca, come la Rendita, e continuano a concorrere alle estrazioni sino a tanto che a ciascuna obbligazione non vien assegnata la vincita di un premio importante, oppure il rimborso del capitale, in modo che non si rischia mai e non si può perdere neppure un centesimo.

Seguono brevi cenni di confronto fra le obbligazioni San Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio italiani e stranieri, per dimostrare quanto sia vantaggioso, ai prezzi attuali, l'acquisto delle ultime obbligazioni di S. Marino:

Le obbligazioni San Marino vengono tutte premiate o rimborsate ed è dimostrato matematicamente che la certezza della vincita di un premio importante sta nella giusta proporzione di UNO A NOVE.

Invece colle obbligazioni dei Prestiti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bevilacqua La Masa | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 98 | obbligazioni |
| Bruxelles 1905 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 303 | » |
| Croce Rossa Austriaca | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 176 | » |
| Croce Rossa Italiana | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 237 | » |
| Croce Rossa Serba | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 20 | » |
| Croce Rossa Ungherese | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 85 | » |
| Egiziano 1886 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 250 | » |
| Lyon 1880 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 280 | » |
| Milano 1866 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 13 | » |
| Serbo 1881 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 124 | » |
| Venezia 1869 | vi è solamente probabilità, mai la certezza, di una vincita ogni | 3 | » |

Facendo la media risulta che tutti questi Prestiti offrono ad ogni centocinquanta obbligazioni, LA PROBABILITA' MAI LA CERTEZZA, di vincite insignificanti, soggette alla ritenuta del 20 e persino del 30 per cento per tasse di ricchezza mobile, circolazione, ecc. Malgrado ciò le obbligazioni dei Prestiti di Genova, Milano e Venezia, che sono fra i più accreditati, si mantengono a prezzi elevatissimi, per quanto non presentino alcuna risorsa, perchè i pochi premi ancora da estrarsi sono di pochissima importanza.

La Banca Casareto di Genova mette in vendita le ULTIME oblig. e diecine di oblig. alle seguenti condizioni:

| | | |
|---|---|---|
| Obbligazioni singole | a L. 30 ciascuna | Pagamento per contanti |
| Diecine di obbligazioni con vincita garantita | a » 300 » | |
| Diecine di obbligazioni saltuarie | a » 300 » | |

**Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate**

Il prezzo per ogni obbligazione singola è fissato in L. 31 50 da versarsi: L. 4.50 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 3 ciascuna.

Il prezzo per ogni diecina di obbligazioni è fissato in L. 315 da versarsi: L. 45 subito ed il saldo in nove rate mensili da L. 30 ciascuna.

**— Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si spediscono anche contro assegno —**

All'atto della richiesta vengono consegnati o spediti i titoli definitivi per le obbligazioni e diecine di obbligazioni pagate per contanti, e per i titoli pagabili a rate viene consegnato il certificato interinale coi numeri delle obbligazioni assegnate per il concorso a tutte le estrazioni.

Le obbligazioni originali definitive ed i certificati interinali portano il timbro a secco della Banca Casareto di Genova, e sono stampati su carta filogranata con la seguente dicitura: "*Prestito a Premi della Repubblica di San Marino assunto dalla BANCA CASARETO GENOVA ITALIA.*"

**La vendita verrà chiusa appena collocate le poche obbligazioni e le diecine di obbligazioni disponibili**

Per l'acquisto delle obbligazioni e diecine di obbligazioni rivolgersi in Genova alla BANCA FRATELLI CASARETO, assuntrice del Prestito. - Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute. — In Udine presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro Giulio Aloisio.

# USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

## Il Sergente e i 32 uomini

Un sergente occupa una fortezza di forma quadrata con una sezione di 32 uomini. Questa fortezza possiede 9 camere; quella del mezzo è destinata al sergente. Le altre 8 sono pei soldati, ma siccome questi ultimi si annoiano molto in questa fortezza, si permette loro di riunirsi nelle camere che loro piacciono.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | 7 | 1 |
| 7 | 5 | 7 |
| 1 | 7 | 1 |

Per fare l'appello il sergente si contenta di assicurarsi che vi sono 9 uomini in ogni lato del quadrato, come indica la figura. Vi sono 7 uomini nella camera di mezzo di ogni lato del Forte ed 1 solo nelle altre d'angolo, e cioè in tutto 32.

Ora 4 uomini escono il giorno dopo senza che il sergente se ne avveda. Poi altri 4 imitano il loro esempio il giorno seguente e così di seguito finchè non rimangono che 15 uomini di 32, e il sergente ogni giorno fa l'appello e trova sempre 9 uomini per lato. Finalmente l'ultimo giorno tutti gli uomini che erano usciti rientrano accompagnati da 4 camerati. E il sergente non s'accorge ancora che vi sono dei soldati di più.

**Spiegate come ogni giorno si forma il quadrato e come in ultimo si forma con 4 uomini di più, combinati sempre 9 per lato.**

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla Ditta ACHILLE BANFI, Milano, produttrice dei noti prodotti

**Sapone Banfi**
**Amido Banfi**
**Lucido** CREMA **Banfi** (per scarpe)

e riceverete un pacchetto di **Dentifricio Banfi**

## L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevrastenia

# NEOBIOGENO

**del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)**

Tolmezzo, 25-2-910.

*Egregio Signor Malesani,*

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI
Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

# DIABETE

*Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE.* **Innocuità Assoluta.**
*ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR*
*Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.*
**Cura completa** *in 4 flac. di 1/2 litro ciasc.* **L. 20 Regno.**
*Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA.* - *Concess.*
**PIETRO RUFFINI** - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA

## RINOMATI Preparati di Pepsina

*Cav. Dott.*

**CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

*In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

GRANI DI BREZIA
**per la distruzione dei**
SORCI

*Prezzo cent. 70 la scatola*
*per posta cent. 85*

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Lucido speciale**

*Della Fabbrica di Dan[illegible]*

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
**porta il numero 273**

# FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

**Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni